

Ma nel partito scatta la caccia al colpevole Renata arringa i suoi: “La campagna continua”

**Avanti
tutta**

Renata

Polverini ieri durante la “maratona oratoria” a piazza San Lorenzo in Lucina nel centro di Roma



ROMA - La 'leggerezza' dell'ex forzista Alfredo Milioni, quei minuti di ritardo che sono costati l'esclusione della lista del Pdl stanno causando una resa dei conti all'interno del partito di Berlusconi.

“Se ci sono responsabilità ne parleremo all'interno del partito. Le persone che hanno presentato la lista provinciale sono di grande esperienza. Questo non vuol dire che non possano commettere degli errori. Ma i problemi restano tra noi”, ammonisce Vincenzo Piso, coordinatore laziale del Pdl. Ovvero: i panni sporchi li laveremo in casa.

Al di là di quella che qualcuno definisce fantapolitica, ovvero che lo 'sbaglio' di Milioni sarebbe stato voluto per fare fuori **Renata Polverini** la cui candidatura non è ben accetta da tutta la coalizione, certo è che dopo un primo momento di smarrimento adesso si affilano i coltelli. E se il ministro per l'Attuazione del Programma di Governo, Gianfranco Rotondi non aveva usato mezzi termini e aveva definito il Pdl una banda di incapaci, ora i toni si fanno più bassi ma certo le acque non possono dirsi tranquille.

Lo testimoniano le parole del sindaco Gianni Alemanno che ha esortato i militanti a “far sen-

tire la nostra voce con rabbia”. Il coordinatore laziale del Pdl Vincenzo Piso ha definito “una stupidaggine grossa come una casa” la voce che vorrebbe i due rappresentanti di lista in ritardo nella consegna della documentazione perchè impegnati a modificare in corsa le liste elettorali.

Anche il sottosegretario Francesco Giro, ex coordinatore romano di Forza Italia, nega la tesi del complotto.

A tenere lontano il clima di caccia alle streghe ci ha pensato ieri la candidata Renata Polverini, con l'apertura di una maratona oratoria, in piazza San Lorenzo in Lucina che si è conclusa in serata per riprendere oggi. E ha rassicurato i militanti dicendo che “la campagna elettorale non cambierà”.

Il Pdl di Roma intanto ha annunciato che “giovedì 4 marzo saremo in piazza per una grande e pacifica manifestazione di sostegno al ricorso del Pdl”. La campagna elettorale dunque continua sembra come prima. E anche i grandi esclusi, loro malgrado, ovvero i 41 big laziali del Pdl che erano nella lista non ammessa continuano i loro appuntamenti. Tra questi Luca Malcotti, candidato assessore in pectore, in pista già dall'alba.

